

ALLA SCOPERTA DEL GALSI



41,6% SONATRACH è la compagnia di stato algerina per la ricerca, lo sfruttamento, il trasporto, la trasformazione e la commercializzazione di idrocarburi e derivati. E' la 12° compagnia petrolifera mondiale, il 2° esportatore di GNL e GPL nel mondo ed il 3° per il gas naturale. Per informazioni su come pensano di distruggere il mondo nei prossimi decenni potete chiamare: Corso Venezia, 16 20121 Milano 02 3668 0400



20,8% EDISON Fondata nel 1883, Edison è la più antica società europea nel settore dell'energia ed oggi uno dei principali operatori italiani, attivo dall'approvvigionamento alla produzione e vendita di energia elettrica e gas. Negli idrocarburi, Edison ha una presenza integrata nella filiera del gas naturale, con una quota di mercato del 16%. capitale sociale da: euro 5.291.700.671,0, per chiedere come hanno fatto tutti questi soldi e dove intendono sfruttare ora per continuare a guadagnare potete chiamare lo 06 47892111



15,6% ENEL PRODUZIONE Fondata nel 1966 la Enel è la più grande azienda elettrica d'Italia e la seconda utility quotata d'Europa per capacità installata. Enel produce, distribuisce e vende elettricità e gas in tutta Europa, Nord America e America Latina. Presente in 21 paesi, con una potenza di 75.500 MW (al 31 dic 2007) serve più di 50 milioni di clienti nell'elettricità e nel gas.



11,6% SFIRS Fondata nel 1966 la Sfir è una finanziaria d'investimento per le imprese strategiche e innovative che operano in Sardegna. La società, controllata al 93% dalla Regione Autonoma della Sardegna, partecipa ai programmi di sviluppo della Regione, ai progetti di investimento nelle infrastrutture, ai programmi di sviluppo di aree territoriali e di settori economici della Sardegna. Questi simpaticoni possiamo addirittura andare a trovarli per chiederli un pò di informazioni e per vederli in faccia, Via Di S. Margherita, Cagliari, 070 679791



10,4 % GRUPPO HERA Nata nel 2002 dall'unione di dodici aziende di servizi pubblici dell'Emilia Romagna Hera è oggi la terza multiutility italiana nel business del gas con 2.409 milioni di metri cubi di gas venduto e l'ottavo operatore italiano nel business Energia Elettrica in termini di energia elettrica venduta (3.133 GWh). Telefono per future speculazioni 051.287111



COME E' FATTO UN METANODOTTO?



Il polipropilene (PP) è un composto plastico, ottenuto dal propilene. Assume l'aspetto di una materia plastica rigida ed è ampiamente utilizzato dall'industria per la sua versatilità di applicazione. E' caratterizzato da un elevato carico di rottura, ossia ha una forte resistenza alle sollecitazioni, una buona resistenza termica e all'abrasione. Diverse le sue applicazioni, dal tessile al settore alimentare molti oggetti di uso comune sono realizzati con polipropilene (contenitori per alimenti, prodotti per la casa, articoli casalinghi ed igienici). Inoltre il polipropilene è utilizzato come isolante per cavi elettrici e per la fabbricazione di tubi in grado di resistere ad alte temperature.

Il polietilene o politene (PE) è la più semplice e la più comune fra le materie plastiche. Si presenta come un solido trasparente dalla forma amorfa, oppure bianco dalla forma rigida, con ottime proprietà isolanti e di stabilità chimica. E' un materiale molto versatile ed anche una delle materie plastiche più economiche. Molti dei prodotti in plastica che usiamo quotidianamente sono realizzati in polietilene. Gli usi più comuni sono come isolante per cavi elettrici, film per l'agricoltura, borse e buste di plastica, contenitori di vario tipo, tubazioni, strato interno dei contenitori per liquidi alimentari e molti altri.

La **gunite** è un tipo di calcestruzzo utilizzata per appesantire e stabilizzare. Si applica con un metodo denominato a "umido" miscelando il cemento secco con l'acqua. La miscela ottenuta viene immessa in una pompa meccanica e da questa convogliata ad una spruzzatrice ad aria compressa (per aumentare la velocità di uscita) che proietta il composto con una tecnica a spray direttamente sulla superficie da ricoprire. Ogni strato di gunite viene rinforzato internamente con reti metalliche.

La **resina epossidica** è un tipo di resina con particolari proprietà adesive. Viene utilizzata per la produzione di vernici, adesivi e colle. Possiede inoltre proprietà impermeabili e per questo viene impiegata per impermeabilizzare, rinforzare e proteggere le superfici dagli agenti esterni. Nel caso del Galsi la resina epossidica riveste la parete interna dei tubi per ridurre l'attrito ed agevolare il flusso del gas.

Circa 900 km di questo tubo attraverseranno prima il Mediterraneo arrivando all'impressionante profondità di 2885 m poi la Sardegna poi di nuovo il mare fino ad arrivare a Piombino.

Tutti o quasi provano a tranquillizzarci garantendo un basso impatto ambientale dell'opera.

Ma se già la costruzione sarà a dir poco invasiva e distruttiva anche tutte le operazioni di manutenzione e messa in sicurezza avranno i loro costi sotto vari aspetti. Per non parlare delle migliaia di camion che si muoveranno sulle strade, con conseguenti polveri e inquinamenti acustici. Poi verranno letteralmente affettati boschi, fiumi, montagne ma anche praterie di poseidonia sul fondo dei mari, arriveranno le recinzioni, le telecamere e chissà cos'altro. Questi costi non si possono calcolare.

E non ci si può neanche fidare di chi ha interessi miliardari dietro quest'opera, che siano sardi o algerini.

Difendiamo la terra dalle grandi speculazioni, non permettiamo che l'ecosistema già compromesso e più morto che vivo venga ulteriormente distrutto.



Tagliamo la Sardegna in due, e se volete il metano forse ve lo diamo. Ma vi fate voi i tubi.

E se finisce? Capita. Come e dove si potrà usare? Booooo... noi pensiamo solo al futuro dello sfruttamento e della distruzione della terra.

VANTAGGI PER LA SARDEGNA, O COSI' LI CHIAMANO

Le condizioni geografiche della Sardegna e la scarsa disponibilità di risorse naturali locali (FALSO, LA SARDEGNA È RICCA DI POTENZIALE ENERGIA SOLARE E EOLICA), hanno reso fino ad oggi il sistema energetico sardo dipendente per il 94% da fonti esterne (E GRAZIE AL GALSI CONTINUERA' AD ESSERLO). Inoltre, a causa della mancanza del gas naturale, la diversificazione delle fonti di energia in Sardegna segnala una grande dipendenza dal petrolio (77%) e dal carbone (19%), i più inquinanti tra i combustibili fossili (E DI NUOVO GRAZIE AL GALSI CONTINUEREMO CON LA POLITICA DELL'UTILIZZO DI FONTI NON RINNOVABILI, INVECE DI CONVERTIRE L'ECONOMIA E IL SISTEMA DI SVILUPPO, E CONTINUEREMO A INQUINARE IL PIANETA PERCHE' ANCHE IL METANO E' INQUINANTE).

Degli usi finali di energia circa il 44% è assorbito dal settore industriale, in particolare dalle industrie energivore (40%) del settore metallurgico e di raffinazione che rappresentano l'industria di base nell'isola* *(UN'INDUSTRIA DI BASE CHE IN SARDEGNA STA FALLENDO COME DIMOSTRANO QUESTI ULTIMI ANNI)*.



In questo contesto la realizzazione del gasdotto Galsi e la conseguente metanizzazione della Sardegna sarà un grande opportunità di crescita per tutto il sistema economico dell'isola apportando benefici quali (PURTROPPLO DI CONSEGUENTE AL GALSI CI SONO SOLO I SICURI DANNI AMBIENTALI, PER QUANTO RIGUARDA RILANCI ECONOMICI E INDUSTRIALI I TIMORI SONO PIU' CHE FONDATI).

Disponibilità di gas naturale attraverso una rete di distribuzione direttamente presso le utenze con maggior praticità e risparmi sulle bollette per cittadini e imprese. In Sardegna i costi dell'energia, a causa anche della mancanza del gas naturale (O DI UNA SERIA POLITICA SULLE RINNOVABILI?), sono più alti in rapporto alla media delle altre regioni italiane. La disponibilità di una rete di distribuzione di gas naturale (CHI LA PAGHERA/COSTRUIRA') per usi domestici e produttivi in sostituzione degli attuali sistemi meno economici (reti a GPL, aria propanata, gasolio, scaldabagni elettrici, etc.) significherà un abbattimento delle bollette energetiche, con risparmi del 30-40% per le famiglie e per le imprese sarde. (IL PROGETTO PRESENTATO NON PREVEDE MANCO MEZZO METRO DI TUBO VERSO UNA CITTA' SARDA. DOPO CHE VERRA' COSTRUITO IL GALSI SECONDO VOI LE CITTA' DEL CENTRO E DELL'EST SARDEGNA SI PAGHERANNO LA COSTRUZIONE MILIONARIA DI TUBI CHE PORTINO IL GAS NEL LORO COMUNE?).

Stimata da AIEE* in circa 600 euro la spesa media annua della famiglia sarda per le bollette energetiche, il risparmio che queste potranno avere sostituendo ad esempio l'aria propanata e gli scaldabagni elettrici per uso domestico con il gas naturale sarà di 270 euro all'anno (CHI LA PAGA LA CONVERSIONE DI CUCINE A GAS SCALDABAGNI E IMPIANTI PER RICEVERE IL GAS NATURALE CASA PER CASA? E QUELLI CHE CONSUMANO MENO? SPENDERANNO 1000 EURO CIRCA PER CONVERTIRE I LORO IMPIANTI AL METANO PER POI RISPARMIARNE 100 ALL'ANNO?). Per una scuola di 500 alunni o per un ospedale da 100 posti letto sostituire una caldaia tradizionale a gasolio o ad olio combustibile con una a condensazione a metano porterà ad un risparmio annuo rispettivamente di 17.000 e 35.000 euro. Per le industrie l'utilizzo del metano potrà portare un vantaggio economico valutabile in circa 200 milioni di euro all'anno. (IL GAS NATURALE VISTO CHE E' UN BENE SOSTITUTO RISPETTO AL PETROLIO SALE DI PREZZO IN MODO VERTIGINOSO DI ANNO IN ANNO, DOPO I DECENNI CHE CI METTERANNO PER FINIRE IL GASDOTTO A QUANTO SARA' ARRIVATO IL PREZZO?).

Maggior sicurezza di approvvigionamento energetico. Il gasdotto Galsi sarà il primo gasdotto di importazione di gas naturale in Italia direttamente dal paese produttore. La Sardegna in particolare sarà la prima regione italiana ad essere rifornita dal gas in arrivo dall'Algeria potendo così contare sulla massima sicurezza delle forniture. (VI RICORDATE LA VICENDA RUSSIA UCRAINA? PER UN DISSIDIO SUL PREZZO DEL GAS L'UCRAINA HA RISCHIATO DI LASCIARE IL NORD EUROPA AL BUIO PERCHE' STAVA PER CHIUDERE I RUBINETTI, VOGLIAMO ESSERE DIPENDENTI DA UNO STATO PER QUANTO RIGUARDA L'ENERGIA? SVILUPPIAMO ENERGIA INDIPENDENTE!)

Differenziazione delle fonti di energia con vantaggi non solo economici ma anche ambientali. L'utilizzo del gas naturale in alternativa al petrolio e al carbone, i combustibili fossili più inquinanti e attualmente i più utilizzati in Sardegna, aiuterà a ridurre il livello delle emissioni nocive in atmosfera contribuendo quindi al miglioramento della qualità dell'aria e dell'ambiente (FORSE PER DIMINUIRE I CONSUMI E' MEGLIO CHIUDERE LE PRINCIPALI FONTI DI INQUINAMENTO, NON COSTRUIRE UN METANODOTTO). Secondo le stime di AIEE l'utilizzo del metano per gli usi industriali e civili e nei trasporti porterà in Sardegna ad un abbattimento del 14% delle attuali emissioni di CO2.

Opportunità di sviluppo industriale per le imprese energivore sarde. Il risparmio nei costi energetici darà un significativo impulso positivo al tessuto economico sardo favorendo le imprese sarde ad alto consumo di energia, già esistenti, grazie all'utilizzo di un'energia più efficiente e meno costosa.

Nascita di nuove attività industriali correlate alla maggiore disponibilità di energia (MANCANO I SOLDI E I PROGETTI NON L'ENERGIA). La metanizzazione della Sardegna, come è avvenuto per il Mezzogiorno, incentiverà la nascita di nuove attività industriali correlate alla presenza ed alla maggiore disponibilità di energia come ad esempio l'industria della ceramica, quella cartaria, l'industria del legno, il settore agroalimentare e quello dei materiali di costruzione (QUESTO LO HA GIURATO MAGO MERLINO) circa il 30% su un investimento complessivo di 700 milioni di euro per la costruzione del gasdotto in Sardegna. (AHAHAHA, CHI VINCE L'APPALTO METTE GLI OPERAI, RICORDATE IL G8 ALLA MADDALENA? E I CANTIERI DELLA 131?).

Aumento delle attività imprenditoriali indotte per la creazione, gestione e manutenzione delle reti di distribuzione locale del gas. Benefici significativi e duraturi già oggi derivano dalla realizzazione delle reti di distribuzione locale (secondarie e urbane) del gas per le quali AIEE stima un'occupazione di 3500 addetti in totale impegnati nella costruzione. Una volta che il gasdotto entrerà in esercizio un ulteriore impulso verrà dalle attività di gestione e manutenzione delle reti e degli impianti domestici che impegneranno non meno di 2000 nuovi addetti. (FALSO Inoltre dal 7 novembre 2007 anche Snam Rete Gas, la società leader in Italia nel trasporto del gas naturale, collabora con Galsi alla realizzazione del progetto avendo siglato un accordo con il quale diverrà realizzatore, operatore e proprietario del tratto italiano del gasdotto.... QUINDI LA SNAM RETE GAS ASSUMERA' MINIMO 2000 SARDI?).

* FONTE: DOCUMENTO TRATTO E COMMENTATO DAL SITO DEL GALSI.

onte: Piano Energetico Ambientale Regionale - Regione Sardegna, Agosto 2004AIEE, Associazione Italiana Economisti per l'Energia, "L'arrivo del gas naturale nell'economia sarda", novembre 2009

